

## VIAGGIO IN MAROCCO 2007

Nel mese di gennaio, con un piccolo gruppo di amici, siamo stati in Marocco; il viaggio è stato bello e ci ha lasciato il desiderio di ritornare.

Per andare abbiamo scelto il traghetto che collega Genova a Tangeri due volte alla settimana. Per i camperisti nei mesi invernali c'è una tariffa speciale che prevede il trasporto del camper, la cabina per 2 persone e 7 pasti per 900 euro andata e ritorno; il viaggio dura 3 giorni e 2 notti.

In tutte le guide c'è un capitolo con gli itinerari di base ed ognuno sceglie quello più adatto ai propri gusti: si può privilegiare l'aspetto naturalistico, le città e i villaggi, il deserto o il mare.

Dopo aver letto due guide e tutto quello che abbiamo trovato su Internet, abbiamo scelto l'itinerario più adatto alle nostre aspettative.

Essendo questo inverno particolarmente mite abbiamo privilegiato l'interno e il deserto e ci siamo fermati poco nelle città e sulla costa.

Il Marocco interno è prevalentemente montuoso con cime che superano i 4000 m. e altipiani a 2000 m.; quest'anno la neve non c'era e perciò abbiamo potuto percorrere per intero il "circuito dei cedri", un bellissimo itinerario tra boschi e praterie, con piccoli laghi e cascate; le scimmie si dondolano sugli alberi e abbiamo scoperto che amano più il pane delle noccioline.

Siamo passati per le Gole dello Ziz, del Todra e del Dades: questi fiumi hanno scavato gole molto profonde e strette, il fondo delle gole è coltivato, le pareti di roccia sono a strapiombo e di colore rosso come pure le case e i villaggi fortificati. Ovunque in questa nazione i paesi si confondono con l'ambiente perchè sono fatti della terra che li circonda.

Abbiamo visto fare i mattoni impastando la terra con un po' d'acqua; il muro di mattoni viene poi ricoperto con uno spesso strato di un miscuglio di paglia e fango e tutto viene poi ben livellato. Alla fine le case hanno lo stesso colore della terra perchè è di terra che sono fatte.

Siamo scesi fino al deserto a Merzuga dove ci sono le dune più alte del Sahara e dove la sabbia cambia colore a secondo di come viene colpita dalla luce. Le dune sono bellissime all'alba e al tramonto in quanto la luce radente le tinge di arancione e le ombre ne esaltano la bellezza.

Abbiamo costeggiato grandi oasi che sono coltivate tutte allo stesso modo; le palme sono piantate a una distanza tale da proteggere dal sole ulivi, agrumi, melograni. Sotto agli alberi ci sono orti e piccoli campi di frumento e di erba medica e l'irrigazione avviene attraverso piccoli canali che percorrono tutta l'oasi senza che una goccia d'acqua sia sprecata.

Ci ha colpito il gran numero di bambini che si vedono in giro; le famiglie sono molto numerose e in tutti i paesi si vedono scuole, grandi o piccole e a tutte le ore si vedono bambini che entrano ed escono.

Abbiamo chiesto e ci hanno detto che vanno a scuola a turno. In effetti siamo passati davanti ad una scuola verso le 10 e stavano entrando ordinatamente bambini di 9 \10 anni. Siamo ripassati verso le 15 e i ragazzi che entravano avevano 14\15 anni; mi sembra giusto che tutti vadano a scuola anche se per poche ore.

Nelle città abbiamo visto spesso pubblicizzati corsi di informatica e l'impressione è che il paese si stia modernizzando abbastanza velocemente anche se con difficoltà .

Abbiamo trovato sempre strade asfaltate, a volte strette ma il traffico è scarso ed è comunque sconsigliato guidare con il buio perchè sulle strade ci sono sempre pedoni, biciclette e asini. Possiamo eleggere l'asinello a simbolo del Marocco, ce ne sono ovunque, sempre carichi di persone o cose.

I campeggi sono distribuiti su tutto il territorio, sono semplici ma ci sono sempre l'acqua potabile, i bagni, le docce e la corrente; i prezzi per 2 persone e un camper vanno da 3 a 6 euro al giorno.

Ci sono sempre parcheggi custoditi vicino ai luoghi da visitare e alle città (1\2 euro) e non abbiamo mai avuto problemi quando abbiamo voluto fermarci.

Abbiamo potuto apprezzare la gentilezza e la professionalità di polizia e meccanici in seguito ad un grave incidente che ha avuto per protagonisti due amici; il loro camper è finito fuori strada ribaltandosi in una scarpata. Fortunatamente i due occupanti sono usciti senza aver riportato danni fisici. Il camper è stato recuperato usando dei vecchi pneumatici, una ruspa, un piccolo carro attrezzi e tanti volontari e, trainato in officina, è stato riparato in giornata e ha potuto riprendere il viaggio.

Perchè vi consiglio di andare in Marocco? Il viaggio non è poi così lungo, sia per mare che per terra per arrivare bastano 3 giorni; il clima è mite 9 mesi all'anno e mi hanno detto che anche l'estate non è male se si esclude il deserto; il paese è molto bello e le città interessanti; la popolazione è amichevole, cortese e gentile. (Patrizia e Toni).